Anno XXXIV — Domenica 22 Aprile 1900 — Conto corrente con la posta — N. 97

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuato il Lunedì

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea o spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

La politica estera e i radicali

Il romano *Giorno* che si compiace di appoggiare le agitazioni radicali, pur deplorandole, come fanno gli altri giornali del suo tipo, ha voluto ieri esaminare la politica estera dell'Italia di fronte alla Triplice.

Il diario romano trova che l'Italia viene tenuta in disparte dai due alleati che hanno tutto l'interesse, secondo lui, ma non secondo le persone bene informate, di dare l'ostracismo ai prodotti italiani.

E conclude dicendo:

Il paese ha bisogno di avere delle idealità o l'ambizione di sentirsi qualche cosa nel mondo, senza contare che all'interno stagna una grossa questione di politica estera, quella del papato. Si domanda dunque: Dove andiamo, con quali vedute, verso quali disegni?

Dove andiamo? Andiamo ove volevano il *Giorno*, tutti i giornali e tutti gli uomini del suo stampo; andiamo a costituire una nazione che delle grandi cose del mondo non deve occuparsi, perchè s'ha da occupare solo delle piccole questioni interne, a base di personali ambizioni.

* *

Ora che l'Italia, comincia a raccogliere i frutti della politica di rassegnazione, i fautori di questa politica si levano a protestare! E' un bel saggio di coerenza anche questo.

Ma questi giornali che lamentano l'isolamento dell'Italia, dovrebbero almeno consigliare una politica di preparazione interna, con le riforme economiche, con un assetto sociale più robusto e quindi più calmo, con un indirizzo pubblico, di fronte alle questioni mondiali, più preciso e più risoluto.

Invece no: mentre all'interno costoro favoriscono la politica delle agitazioni che impedisce le riforme economiche e il consolidamento dello Stato, all'estero vorrebbero si facesse una politica vigorosa, che è resa impossibile appunto dall'incertezza delle condizioni interne.

* *

Ma hanno fatto sempre così da vent'anni questi cercatori di popolarità a buon mercato: non tralasciano alcun mezzo per deprimere lo spirito nazionale, denigrando gli uomini e le cose d'Italia — poi, quando vedono che l'Italia, troppo impacciata dalle sue contese, che talora assumono l'aspetto di guerre civili, non è in grado di farsi sentire e valere, allora protestano contro il Governo che non sa vedere e non sa andare.

Se l'Italia avesse avuto, nei rapporti con l'estero, una politica sempre coerente, come quella seguita dagli altri maggiori Stati e dalla Francia anche, e non una politica discontinua; se si fossero seguiti alla Consulta uomini non preoccupati dalle necessità personali e parlamentari, ma soprattutto dai bisogni del paese, questo contegno dei radicali, non le avrebbe molto nocciuto.

Ma coi ministri che abbiamo avuto e che successivamente vantaronsi di aver disfatto quello che altri avevano fatto, si doveva arrivare a questa situazione e quasi necessariamente essere messi in disparte.

La visita dei Sovrani al Foro Romano
Accoglienze entusiastiche

Roma 21, ore 4 p. Ricorrendo oggi il Natale di Roma i Sovrani alle ore 10 si recarono al Foro romano ove furono ricevuti dai ministri Pelloux, Bonasi e Baccelli, dai Licei che facevano ala al suo passaggio e da numerosissimi invitati.

I Sovrani visitarono minutamente le recenti scoperte archeologiche esternando ripetutamente la loro soddisfazione al ministro Baccelli.

Ripartirono alle 11.45 fra nuove calorose ovazioni degli studenti e della folla che circondava le carrozze reali.

Il movimento diplomatico

Roma 21, ore 7 p. — Alla Consulta si prepara un esteso movimento diplomatico.

Intanto fra non molto si provvederà a rimpiazzare la sede vacante dell'Aja.

I matrimoni illegali

Roma 21, ore 7 p. — Finora a favore del progetto ministeriale per i matrimoni illegali si sono inscritti per parlare i senatori Canonico, Borgnini e Ferraris.

La fuga d'un vice-direttore
della Banca d'Italia

Genova 21, ore 1 p. — Nei circoli commerciali e finanziari produce gravissima impressione una notizia che riguarda questa sede della Banca d'Italia.

Il vice-direttore della sede, Dario Persiani, lunedì si allontanò da Genova, dicendo di dover curare alcuni suoi affari privati. Ma la sua assenza durò molto più di quello che si credeva. Non sapendosi con precisione dove egli si trovasse, il direttore della Sede di Genova ebbe qualche sospetto di fuga; telegrafò alla Direzione Generale a Roma ed ordinò immediatamente una verifica alla cassa.

La verifica portò in luce che mancavano quarantamila lire.

Il cassiere dichiarò che la somma era stata prelevata per ordine del vice-direttore Persiani prima della sua partenza.

Credesi che il Persiani si trovi oramai molto lontano.

Si sospetta che siasi imbarcato a Marsiglia su un vapore diretto ai porti d'Oriente.

Nuove ordinazioni estere
a cantieri italiani

Roma 21, ore 7 p. — Alcuni cantieri navali italiani stanno trattando col governo francese per la costruzione di altre due navi da guerra. Anche qualche Stato americano è in trattative per affidare la costruzione di diverse corazzate all'industria italiana.

Le manovre navali italiane
Le manovre tedesche

Roma 21, ore 7 p. Quest'anno in luogo delle grandi manovre militari in Italia, si darà un maggiore sviluppo alle manovre coi quadri, di cui avremo tre serie, una in primavera, una in estate ed una in autunno.

Una commissione di ufficiali dello Stato Maggiore italiano si recherà ad assistere, dietro invito dell'Imperatore Guglielmo, alle grandi manovre tedesche.

La "Rosa d'oro„ di Pentecoste

Roma 21, ore 7 p. Il Papa ha ordinato all'orefice del Vaticano, Fanfani, una *Rosa d'oro* per le prossime feste di Pentecoste.

Non si sa ancora a chi sia destinato il dono papale.

Un avvocato che scaglia un calamaio
contro un sindaco

Trapani 20. Il sindaco di Trapani era stato citato in tribunale come teste. Ieri durante la discussione del processo, altercò con l'avv. Lagrutta. Entrambi si scambiarono parole vivaci: ad un tratto l'avvocato, tolto un calamaio, lo scagliò contro il sindaco, senza colpirlo. Quest'ultimo lo mandò a sfidare. Si prevede che la vertenza sarà risolta con le armi, sebbene amici comuni si sieno interposti per comporla pacificamente.

Il Credito fondiario nel Veneto

Il R. Decreto che autorizza la Cassa di risparmio di Verona ad esercitare il Credito fondiario nel Veneto e nella provincia di Mantova, venne promosso dal Ministro del commercio in base alla legge del 1895 ed in seguito a parere favorevole del Consiglio di Stato.

La Cassa di risparmio di Verona ha destinato due milioni del suo cospicuo fondo di riserva, che è di otto milioni, all'esercizio del credito fondiario e quindi potrà emettere cartelle, in corrispettivo di mutui fondiari, fino alla concorrenza del decuplo, cioè a 20 milioni.

N.B. — È un provvedimento che gioverà alla agricoltura di parecchie regioni del Veneto.

La Provincia di Udine fortunatamente ne approfitterà poco di tale provvedimento. La nostra Cassa di Risparmio fa mutui a tassi molto ridotti ($4 \frac{1}{2}$ % compresa la Ricchezza mobile); eppure i suoi mutui non aumentano. Egli è che colle molte Banche, tutte fiorenti della nostra Provincia, il credito è offerto a condizioni miti, senza atti ipotecari. Gli stessi privati fanno oggi una seria concorrenza alle Casse e Banche offrendo moderati importi a condizioni di tutto favore.

La guerra in Africa

Il nuovo vice-presidente del Transvaal
I combattimenti nell'Orange
I boeri contro Ladysmith

Londra 21, ore 9 a. — Si ha da Pretoria: Il *Giornale Ufficiale* pubblica la nomina di Schalkburger a vicepresidente della repubblica.

Vi fu un vivo combattimento il 18 aprile al nord di Boshop; l'avanguardia boera di Delarey respinse gli inglesi uccidendone venti.

Si ha da Ladysmith 20: Il presidente Buller ordinò ai fittaiuoli dei Distretti di Drakensberg e Ladysmith a recarsi ad Estcourt.

Un distaccamento boero è segnalato verso Grobleskiof.

I boeri cercano evidentemente di circondare Ladysmith.

Sgarberia americana
e dignitosa protesta spagnuola

Scrivono da Madrid:

Avendo il sindaco di Chicago mandato al ministro di Spagna a Washington un invito alle feste del primo maggio — anniversario della battaglia di Manilla — il ministro ha risposto:

Vi rimando l'invito del municipio di Chicago al secondo anniversario della battaglia di Manilla, essendo convinto che mi è stato mandato per errore.

Siccome sarebbe il primo atto cortese da me subito da che sono agli Stati Uniti, mi è impossibile di credere che di proposito deliberato, voi abbiate domandato a me, rappresentante della Spagna, di venire a Chicago a festeggiare la distruzione dei vascelli spagnuoli e la morte di tanti bravi marinai miei compatrioti. Sarebbe un insulto che io non merito, e che certo non avete voluto farmi.

Il ministro ha subito mandato una lettera di sincere scuse, attribuendo l'invio della lettera alla negligenza di un impiegato.

Le nobili parole del ministro di Spagna sono universalmente lodate dalla stampa.

Un cassiere arrestato

Zurigo 20. E' stato tratto in arresto certo Heindl, socialista, proveniente da Gratz.

Costui aveva in custodia la cassa del partito, nella quale si trovarono mancanti parecchie migliaia di lire. L'Heindl si protesta innocente.

Egli giunse a Gratz accompagnato da una signora.

Un grosso scandalo nella marina russa
Arresti di ammiragli ed alti ufficiali

Telegrafano da Odessa:

Due ammiragli e molti alti ufficiali di marina vennero arrestati per frodi di molti milioni nelle forniture per le navi da guerra.

I furti all'arsenale di Taranto

Taranto 20. Sono noti i furti commessi nell'arsenale di Taranto. L'istruttoria ormai è compiuta, e il processo è stato fissato pel 1.o del mese venturo. Gli imputati son più di venti. Essi verranno difesi da avvocati illustri.

Lei: Lo so, Alfredo; anch'io ho i miei difetti.

Lui: Oh, certamente!

Lei; (sdegnata): Veramente? Forse Lei saprà dirmi quali sono.

AL DI LÀ DEI MARI

La nostra politica coloniale — Secondo periodo? — Una nuova Italia? — Odescalchi e Macchioro — Facili provvedimenti - In un altro campo — Un viaggio dell'on. Guicciardini — Colonie libere e di dominio — Tra i palmizi.

La storia della nostra politica coloniale — da che siamo costituiti a stato uno ed indipendente — non può essere lunga. Tuttavia un primo periodo sembra compiuto. Dalle arditissime spedizioni dei nostri primi esploratori africani al fato di Adua, corre il periodo eroico. Gli furon proprie le grandi concezioni cui non rispondevano i mezzi: la storia obblierà forse gli eroismi di cinquanta spedizioni e di dieci battaglie: la sconfitta fece dimenticare le vittorie.

Ad Adua seguì lo scoraggiamento e la depressione del paese, alimentate da un governo timoroso e debole, che non seppe ottenere che un trattato di pace incompleto e forse pericoloso. Con la sconfitta, sembrò tramontata la politica coloniale italiana, sparita dall'orizzonte, come una di quelle infauste comete delle quali gli astronomi non predicono ritorno.

* *

Ma si è veramente chiusa con quella giornata la storia delle nostre colonie — o se ne è chiuso un periodo?

Ai sogni di una grandezza smisurata di dominio non dovrà seguire il periodo delle intraprese ragionevoli ed utili, dell'espansione lenta ma continua — dell'adattamento delle idee alle condizioni poste dalla natura e dalla storia?

La nostra posizione mediterranea — la necessità di una forte marina che ci è imposta dalla geografia — le tradizioni di nostra gente — l'aumento della nostra popolazione che ne fa traboccare una parte e riversarsi fuori della terra natale — sono fattori che nè ignoranza malevola di tribuni, nè errori di governo valgono a cancellare.

Ed in questi ultimi tempi, se non ancora nel dominio dei fatti in quello, al meno, delle idee — sembra che gli elementi fondamentali della questione tendano a soverchiare le politiche contingenze. Già cominciamo a chiederci quale dovrà essere la politica coloniale dell'avvenire — di un avvenire prossimo.

Caduti dai sogni alla realtà, tornati dai cieli alla terra, ci accorgiamo finalmente che, pur senza cercarle nel cuore dell'Africa, colonie italiane già esistono — non colonie di dominio ma libere, non colonie stabilite con faticosa opera dalla madre patria, ma spontaneamente formatesi: ve ne sono in Oriente, ve ne sono sopra tutto nell'America meridionale — numerose e ricche.

Ed anche ad altri pensieri veniamo — non nuovi ma da tempo un po' obliati: — siamo un paese mediterraneo — sulla costa africana a poche ore da noi vi sono regioni semibarbare ma naturalmente ricche, quelle regioni ci spettano per natura di cose — o quella parte, al meno, che altri si è degnato di non prendere ancora.

Sembra che vada così delineandosi l'indole di quella che dovrà essere la nostra politica coloniale incardinata su due principii: riallacciamento di interessi, di pensiero, di vita delle libere colonie — specialmente americane — con la madre patria: rivendicazione nel Mediterraneo della posizione che ci spetta.

* *

«Noi siamo giunti forse ad un momento decisivo della nostra storia e gran parte del nostro avvenire dipenderà dall'avere inteso rettamente e dall'avere adempiuta la missione che si va ora delineando sull'orizzonte della nostra politica coloniale» — lo afferma il viceconsole G. Macchioro in uno studio notevole che egli pubblicò nella *Nuova Antologia* sul nostro avvenire in America.

Argomento stesso di cui si occupò più recentemente il principe Odescalchi — di ritorno dall'Argentina.

Ho scritto — dice in chiusa l'onorevole senatore — perchè non mi è stato dato di agire; avrei voluto avviare una bella corrente italiana in quelle regioni, dirigerla con moderni e nazionali criteri, ma l'apatia popolare e governativa mi fecero desistere. Per ciò scrivo.

E ciò che ha scritto si legge con grande interesse.

Non certo per le bellezze della forma letteraria, ma perchè da quei periodi un po' slombati e da quelle descrizioni tal volta prolisse, ci sorge davanti agli occhi la visione di un grande e ricco paese — di città nascenti — di sterminate pianure fertilissime — di grandi fiumi — di immani ricchezze depositate dalla natura nei secoli e che attendono il soffio vivificante di una civiltà nuova.

La deficenza artistica della descrizione non le sminuisce la freschezza delle impressioni, la sincerità schietta delle cose vedute.

E l'Argentina ci appare in quelle pagine un paese così ricco di avvenire, così preparato a ricevere un ampia e profonda fecondazione di civiltà che, pensando alla magnifica ed ognor rinnovantesi vitalità di nostra razza, ci balena veramente il miraggio di una nuova Italia legata all'antica da vincoli indistruttibili di sangue, di favella, di commercio.

Ivi è, per l'esuberante popolazione nostra, ampiezza fertile di terreni. Ivi sarà per i nostri prodotti, sfogo e mercato, quando la barriera dei dazi terribilmente protezionisti si abbassi.

Ivi un'arte ancora primitiva ed incerta, che, aiutata e rinvigorita dalla nostra, potrebbe salire a grandi altezze, spaziando come il condore sulle Pampas.

Tutto ciò che a noi manca, essi hanno. Tutto ciò che noi abbiamo sovrabbondante, essi cercano.

Ed in codesto paese sono già centinaia di migliaia gli italiani: i nostri connazionali vi costituiscono colonie rispettate e ricche, non avversate ma desiderate, seppur talvolta si ostenti disprezzo, dall'elemento indigeno.

Non sono molti anni che noi ignoravamo quasi del tutto codeste colonie e codesti paesi dove pure potrebbe avvenire una rifioritura nuova della nostra latina civiltà.

Oggi la verità comincia a farsi largo, non che noi ci siamo dati la pena di cercarla, ma, naturalmente, come il raggio di luce che viene al nostro occhio pur senza che lo vogliamo. Non vederla, chiudere gli occhi per non preoccuparsi del problema, sarebbe insipienza ed inettitudine di un popolo condannato a sparire — ciò che io spero — non sia la nostra ambizione maggiore!

* *

Ma — si dice — che possiamo fare in rapporto a quelle nostre colonie, senza urtare le ragionevoli suscettibilità dei governi locali?

È opportuna domanda. Nulla potremmo fare, partendo da concetti dominatori o, come oggi si dice, imperialistici.

Possiamo far molto se guidati da un concetto sano di espansione libera, di quella pacifica ma feconda espansione che sola in quei paesi è possibile.

Molto possiamo fare — moltissimo ottenere ed i provvedimenti necessari non sono nè difficili nè costosi.

Oh se a queste questioni avessimo dedicato un quarto del tempo perduto nel combattere e nel difendere il decreto legge!

I provvedimenti che l'Odescalchi ed Macchioro suggeriscono sono *evidentemente* utili e *pratici*.

Propone il primo anzitutto che si fondi un *Ufficio di informazioni* con doppia sede americana e italiana, nell'intento di regolare l'emigrazione con criteri di opportunità che varieno secondo il il luogo e il momento.

Il secondo si preoccupa sopra tutto di conservare l'italianità delle nostre masse emigrate. E condizione prima ed essenziale di ciò è che si conservi la lingua.

E' meraviglioso il patriottismo della prima generazione degli emigranti, luminosa la fiamma di italianità che li accende, ma essi non sanno e non possono trasmetterla ai figli perchè — assorbiti dalla rude opera di conquistarsi un posto al sole - non hanno nè i mezzi nè la cultura necessaria per ricordare ai nipoti le glorie e le bellezze della patria d'origine. Quel loro patriottismo tutto di cuore ha bisogno di esser nudrito di cultura: onde la necessità della scuola. *La scuola — ecco ciò che occorre.* Bisogna ottenere da quei governi cattedre di italiano come ve ne

hanno di francese e di inglese. Bisogna istituire scuole di industria, di agricoltura, di commercio italiane delle quali tutto il paese ha mancanza e desiderio.

Bisogna specialmente trarre profitto delle numerose e fiorenti associazioni italiane di quei paesi che un piccolo sussidio (magari in libri od in premi) spingerebbe a fondare e a mantenere scuole nazionali.

Sull'utilità della legge sull'emigrazione attualmente proposta alla Camera, l'Odescalchi e il Macchioro sono di diverso avviso.

Dubita l'uno della sua efficacia: la trova utile ed opportuna il Macchioro.

In questo sono d'accordo: — che quella legge non basta; — non basta provvedere agli *emigranti* — bisogna anche (e maggiormente) pensare agli *emigrati*. E' l'italianità di questi che è sovente in pericolo e che bisogna salvare e mantenere!

Oltre alle scuole — entrambi gli scrittori propongono:

— *esenzione del servizio militare* per il giovane emigrato — in modo che possa tornare per alcuni mesi, od anche per più lunga dimora se a scopo di studio in Italia, ed imparare a conoscerla e ad amarla. (Parecchi ministri della guerra hanno proposto alla Camera analogo provvedimento ma....)

— *esenzione dalle tasse* nei nostri istituti governativi o pareggiati — *sussidi e facilitazioni* - ai giovani disposti a passare l'oceano per procurarsi una istruzione italiana!

Facili provvedimenti tutti che non lederebbero interessi nè ferirebbero suscettibilità e produrrebbero al nostro paese un bene immenso! Da quei due articoli questo ammonimento esce chiarissimo. Gettate il seme! — il terreno è fertile e preparato, le messi prospereranno — e saranno messi per entrambi i paesi rigogliose di cresciuti commerci, di aumentate ricchezze, di civiltà!

* *

L'on. Guicciardini ci trasporta con la bella relazione del suo viaggio in Tripolitania in una regione ben diversa.

Ma di questo parleremo un altro giorno. *el.*

Corriere dei campi

Musa Ensete. — Per chi ha la fortuna di possedere un giardino, non trascuri giammai la coltivazione della più bella pianta decorativa, sia per la splendida bellezza del fogliame, sia per la dimensione eccezionale che può raggiungere in un breve periodo di vegetazione.

Ogni foglia può sorpassare la lunghezza di 2 metri con una larghezza di 60 ed anche 80 centim.

Ottenere un esemplare da seme, è assai difficile per la fallanza di esso, e siccome lo svernamento di detta pianta nel primo anno di età riesce difficile non raggiungendo la bellezza che al secondo anno, così consigliamo chi volesse coltivarla, di acquistarne una che abbia raggiunta l'età di un anno.

Il suo costo potrà variare dalle 3 alle 5 lire per soggetto.

Quando si avrà scelta la località per la piantagione, che dovrà essere in posizione soleggiata, difesa dai venti (che ne lacererebbero le foglie) si praticherà un fosso profondo un metro e largo 60 o 70 cent. Il fondo verrà sognato con rottami di mattoni o di sassi onde impedire all'acqua di stagnare, poi si riempirà con terriccio composto di terra comune, con poca sabbia fina, con terra di brughiera e con concime vecchio e ben consumato. Si inaffierà abbondantemente.

Giunto l'autunno, dovrà essere riposta in terra e procurare che la temperatura non discenda che ai 5 gradi.

Al terzo o quarto anno, ordinariamente la Musa emette il fiore, un enorme grappolo che dà le baname. Allora la pianta perde tutto il suo bell'aspetto non emettendo più foglie.

Come e quando si devono togliere i bulbi dei giacinti coltivati in vaso od in piena terra. — Ora tutti i giacinti coltivati in vaso hanno compiuta la loro fioritura. Si tagli il gambo fiorifero, e quando le foglie sono dissecate, (indizio questo che la pianta ha compiuto il periodo vegetativo) si tolgono dai vasi e si lascino esposti in sito arioso per alcuni giorni finchè cioè siano perfettamente asciutti. Quindi dopo puliti dalla terra, tolti i bulbilli, e tagliate le foglie e le radici, si pongono in luogo asciutto, come ad esempio in sacchetti di carta, che rinchiusi si attaccheranno ad un ambiente fresco ed asciutto. Si potranno anche stendere su graticci.

Ogni qual tratto sarà d'uopo farvi una visita, tagliendo quelli che per caso cominciassero a guastarsi, evitando così il pericolo di comunicare il male agli agli.

Le mostrano un principio di imputridimento in qualche punto, con un coltello bene affilato si tolgono le parti guaste, esponendo poi le ferite al sole fino a tanto che sieno sicatrizzate.

Per liberare i vasi dei fiori dai lombrici — Di sovente accade che parecchie piante, causa i lombrici, muoiono o la loro vegetazione è molto stentata. Allora, dopo di essersi accertati della presenza di detti *vermi, si scioglie della canfora* in un po' *di spirito di vino,* allungando poi della soluzione con dell'acqua pura. La dose di canfora da adoperarsi sarà dell'*uno* o *due* per cento.

Altro sistema è il seguente: Si rompano a pezzettini dei frutti di castagne d'India e si facciano bollire nell'acqua. Quando questa sarà raffredata, e che la terra dei vasi sasà piuttosto secca, se ne versi il liquido fino che sia penetrato bene e si vedrà che l'effetto è immadiato. I lombrici giungeranno alla superficie del terreno ove in pochi minuti moriranno.

Per avere Ortenzie a fiore celeste — occorre mescolare alla terra della limatura di ferro oppure ardesia ridotta in polvere. Se si ha una pianta a due rami si potrà ottenere uno splendido effetto facendo fiorire un ramo celeste e l'altro del colore naturale, gettando la limatura su quella parte di terreno che si vorrà cangiato il colore del fiore.

Per avere ciliege senza nocciolo. — Si sceglie un esemplare da semina di due o tre anni, e con un coltello ben tagliente si divide a metà il tronco fino alla biforcazione delle radici. Quindi con ogni maggior cura e precauzione si tolga tutto il midollo, e poi si faranno combacciare esattamente le due parti del fusto fasciandole ben strette con corteccia di tiglio od altro, ed in poco tempo le parti si cicatrizzeranno. Tale operazione deve essere eseguita in tempo asciutto, all'ombra ed in principio di vegetazione.

Quando l'arbusto sarà fatto adulto, i frutti avranno in luogo del nocciolo un nucleo bianco di nessuna consistenza.

Peter

Cronaca Provinciale

DA SPILIMBERGO

Ci scrivono in data 20:

Banda cittadina. In una delle prossime domeniche di maggio avrà luogo la prima comparsa ordinaria della nostra Banda Cittadina, diretta dal maestro sig. O. Cigaina.

In tale occasione i musicanti indosseranno per la prima volta la nuova divisa.

Accantonandosi qui il 20° Reggimento Artiglieria, avente la banda, i servizi in piazza saranno alternati; avremo quindi programma della Banda militare e cittadina. X.

DA PORDENONE

Ci scrivono in data 20.

Al Coiazzi — Conferenza

Va sempre crescendo il successo della lirica Compagnia Conti al Coiazzi.

La prima donna signorina Cesira Grossoni, il tenore sig. Carlo Calamari ed il baritono sig. Pio del Grillo sono divenuti i beniamini del pubblico.

Bene il basso Sacchetti e la signora Conti. Sempre applauditi i cori diretti dal bravo maestro Lenna; ottima l'orchestra sotto la bacchetta del Conti.

Un assieme splendido del quale mi riservo parlarvene più diffusamente.

Il sig. F. Mecchia ha saputo anche questa volta procurarci uno spettacolo veramente geniale.

* *

Il maestro sig. Luigi Piccoli terrà domenica p. v. una conferenza a Spilimbergo sul tema *Cassa Nazionale di previdenza per la vecchiaia e la invalidità degli operai.* All'elegante conferenziere auguriamo lo stesso successo ottenuto domenica scorsa a Maniago. *Bi.*

DA SACILE

Bel sistema! Giorni sono certo Andreol Gio, Batta, pregiudicato, dalla cassetta delle elemosine della chiesa parrocchiale ed in danno di quella Fabbriceria, mediante verghe invischiate, toglieva lire 11.82 in monete di rame. L'Audreol venne arrestato.

DA TRAMONTI DI SOTTO

Disgrazia mortale. Giorni sono certo Beacco Sante, muratore, mentre accomodava il camino della casa di Bidoli Lucia, essendosi rotta una trave che lo sosteneva, cadde e rimase cadavere sotto le macerie del camino che si rovesciò. Si esclude qualsiasi dolo nel fatto.

DA STREGNA

Ci scrivono in data 18 corr.

Ferimento. Mentre certo Duriavig si trovava verso le ore 1 ant. del 18 corr. nell'osteria Postregna in Zamir (Stregna) solo coll'ostessa Tuffoni Caterina maritata Postregna, costei avendo creduto di veder persona aggirarsi attorno alla osteria, avrebbe consegnato una rivoltella carica al Duriavig incaricandolo di sparare, all'occorrenza, in aria per intimorirla. Invece il Duriavig, uscito, senz'altro, colla rivoltella in pugno, avrebbe sparato quattro colpi, uno dei quali ferì il Postregna al braccio sinistro, producendogli lesione guaribile in dodici giorni, salvo complicazioni.

DA RODEANO

Furto. Ad opera d'ignoti e dal fondo di certo Pellizzari Osvaldo fu Pietro vennero rubati metri 170 di filo di ferro posto a sostegno delle viti.

Furono pure, ad opera degli stessi ignoti e sempre a Rodeano asportati metri 150 di filo di ferro a danno di certo D'Angeli Antonio.

Da REMANZACCO

Ci scrivono in data 20:

Gl' immancabili. In giorno imprecisato delle trascorse feste pasquali ignoti, penetrati mediante scasso di porte nella fornace esistente in località *Regnonovo Patrizio* (Remanzacco), rubarono indumenti, formaggio, ecc. per un complessivo valore di circa L. 100, finora dei ladri nessuna traccia.

Arresti

A *Paluzza* fu arrestato Puntel Daniele contadino del luogo perchè condannato a 3 giorni di reclusione per furto semplice in danno del Comune.

A *Pontebba* per porto d'arma vietata certo Buzzi Giuseppe calzolaio del luogo.

A *Tarcento* tal Fadini Gio. Batta bilanciaio del luogo, condannato a giorni 7 di detenzione per insolvenza al pagamento di L. 70 d'ammenda per contravvenzione alla legge metrica.

A *Meretto di Tomba* venne arrestata certa Caterina Bartoli fu Domenico, d'anni 42, per esercizio arbitrario delle proprie ragioni, accompagnato da lesioni personali inferte a Pietro Moro.

A *Ciseris*, i fratelli A. e G. B., pregiudicati ed irreperibili furono denunciati per avere di giorno, da campo aperto di Pividori Domenico tagliato ed asportato legna per L. 8.

Cronaca Cittadina

Effemeride storica

22 aprile 1419

Per l'unione di Sacile a Venezia

Si fanno molte pratiche perchè Sacile passi alla Repubblica Veneta.

23 aprile 1826

Inaugurazione

A Udine viene inaugurato con grande solennità l'Istituto filodrammatico filarmonico nei locali della Loggia.

Il voto del consiglio com. di ieri

sulla questione del primario

Poichè taluno crede che dopo il voto di venerdì sera del Consiglio comunale la questione del primario debba essere ripresa fin dalle origini, riaprendo il concorso, riteniamo utile dire qualche parola in proposito.

Anzitutto, ecco come suona l'ordine del giorno presentato, con tanta opportunità e svolto con concetti informati ad elevati e moderni criterii sociali, dall'on. senatore Pecile:

« Il Consiglio senza pregiudicare i propri diritti alla interpretazione dell'art. 20 dello Statuto dello Spedale;

ritenuto che nella questione sulla nomina del primario deve il Consiglio sopratutto tenere presenti l'interesse dello Spedale e il servizio dei poveri, e che sotto tale aspetto è conveniente definire al più presto la pendente controversia perchè si possa procedere alla nomina del primario;

passa all'ordine del giorno ».

Da questo ordine del giorno chiaro risulta che la deliberazione non riguarda (e non poteva essere altrimenti) se non la nomina del dott. Angelini. Annullata questa, si ritorna naturalmente allo *statu quo* prima della nomina, non prima dell'apertura del concorso.

Si tratta di un intoppo sorto sul modo di soluzione del concorso — non sul concorso stesso. Tolto l'intoppo, il Consiglio comunale non ha, a nostro avviso che da riprendere l'esame sulla terna presentata (salvi pure i suoi diritti in base all'articolo 20) e scegliere il migliore. Perchè come disse testualmente l'altra sera il consigliere Franzolini con la nomina del dott. Angelini fu scelto il *meno migliore*; ed importa, invece, scegliere il migliore od il *più migliore* se così piace all'oratore dell'opposizione.

* *

Concorso. Per l'anno scolastico 1900-1901 è aperto un concorso per l'ammissione di 45 allievi nella I classe della R. Scuola macchinisti in Venezia.

Gli esami comincieranno a Spezia il 15 settembre 1900 ed avranno quindi luogo successivamente a Napoli ed a Venezia. (Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla R. Prefettura-Sezione Leva.)

Asilo infantile «Marco Volpe» Il giorno 25 corr. aprile, in occasione dell'onomastico del comm. Marco Volpe i bambini dell'*Asilo* daranno una festicciuola che comincerà alle 10.30 precise.

Beneficenza. La famiglia del testè defunto signor Oreste Spinotti nella luttuosa circostanza elargì L. 50 (cinquanta) a questa Congregazione di Carità che con animo riconoscente porge di ciò i più vivi ringraziamenti.

È una lotta a pari condizioni fra l'uomo e la buccia d'arancio. Qualche volta l'uomo getta la buccia per terra, e qualche altra volta la buccia getta per terra l'uomo.

Banda del 17. reggimento

Programma dei pezzi da eseguirsi oggi 22 aprile alle ore 16½ alle 18 in Piazza Vittorio Emanuele.

1. Marcia
2. Valzer «Mon Rêve» Valdteufel
3. Fantasia sull'opera « I Promessi Sposi » Petrella
4. Canzone Spagnola « La Palomba » Fradier
5. Duetto e Terzetto finale ultimo nell'opera «Il Trovatore» Verdi
6. Galop di Mariani e Cappelli

Monellerie. Ora che la stagione si è fatta buona, i monelli si divertono a fare esperimenti ginnastici nelle piante da *parterre* in Giardino Grande; non sarà male che qualche vigile faccia verso sera una scappatina in quelle regioni.

Due bambini in pericolo. Stassera in via Anton Lazzaro-Moro, tanto popolata di bambini, due di questi per poco non andarono a finire sotto le zampe di un cavallo che entrava dalla porta di detta via, attaccato ad una vettura.

Se la cavarono con un pò' di spavento.

Ma maggior spavento riportò la madre di uno di essi che quando le consegnarono il figlioletto scampato dal pericolo svenne dalla commozione.

Naturalmente si radunò subito molta gente commentando l'accaduto.

Il gas acetilene nelle carrozze della tramvia a cavalli. Nelle scorse sere si fecero delle prove di illuminazione con il gas acetilene in alcune carrozze della tramvia a cavalli.

La lampada consta di 12 becchi, di 16 candele l'uno, ad arco e doppia corrente d'aria; tutto l'apparato è formato con un tipo esclusivo per tram, ed è posto all'esterno sul coperto delle carrozze, mediante una innovazione fatta dal signor Ferrandini,

Le fiammelle si mantennero sempre splendide, senza oscillazioni e senza fumo, nè si osservarono oscillazioni prodotte dalle scosse del tram.

L'esperimento venne eseguito dal sig. Ferrandini in seguito a richiesta della società della tramvia a cavalli.

Il Cameriere: Il signore del numero 14 dice che ieri notte ha piovuto sul suo letto e che bagnato fino alle ossa.

Il Direttore dell'albergo: Segnategli un franco per un bagno.

VIII. Elenco

offerenti per la fiera di beneficenza a favore del Comitato Prot. dell'Infanzia.

Bardusco Luigi, 12 metri, 12 doppi decimetri uso bosso — A. G. Rizzetto (Cantina Papadopoli), 2 fiaschi extra, 2 bottiglie — Birraria Puntigam, 2 bottiglie Verduzzo — N. D. G. Cicogna, 8 bottiglie vino nero Codogne — F.lli Tosolini, 6 buste, 5 scatole lettere — Torre di Londra, un dolce, 2 bottiglie Capri — Custode Club Unione, un fiasco Chianti, una bottiglia Cipro, una Capri, una Marsala — co. M. Rinoldi Frangipane, 4 piante di fiori — Loi Pietro, 4 bottiglie bianco — P. I. Modolo, 25 bottiglie birra Graz — cav. dott. Carlo Ferro, L. 5 — Antonio Fauna, 2 berretti ciclisti — Pietro Piussi L. 5 — Virginia Magrini, 4 cestellini frutta — co. Cornelio Frangipane, 2 focaccie — dott. Tacito Zambelli, 2 bottiglie Marsala, Adelardo Bearzi, un capretto — co. C Caiselli, una forma formaggio, 6 bottiglie vino bianco — Battocletti, una lampada — Offelleria Della Torre, 2 focaccie — N. N. L. 10 e quadro a olio — Giuseppe Hocke, 20 pacchi paste alimentari — Maria Magrini Gonano, 6 formaggelle — cav. P. Badino, 10 bottiglie Refosco — G. Batta della Torre, 8 focaccie, una bottiglia Barolo, una Moscato — dott. Domenico Rubini, 2 salami, 2 scatole sardine, 2 id. filetti acciughe, 2 id. tonno, 2 conserve pomidoro, una bottiglia senape, un burro, 2 bottiglie Slivovitz — offelleria Roner, 14 focaccie — Canciani, nova — Fioretti Carlo, 6 bottiglie vino bianco Conegliano — Lenisa Ottavio, una colomba focaccia, una focaccia, una scatola biscotti — avv. Billia Lodovico, lire 10 — Domenico Peer, 2 focaccie — co. Fabio Beretta, 10 bottiglie Verduzzo — Balzano Nicola, 2 fiaschi vino — Geremia Mele, 6 bottiglie Salentino — Merlino Valentino, quadro con cornice — Luzzatto Graziadio, 4 pacchi paste alimentari — Bischoff A., 4 bottiglie Capri bianco, 2 Marsala — Luigi cav. Braida, 15 bottiglie vino bianco — Luzzatto Graziadio, 12 vasi frutta in conserva 2 bottiglie Nocellino, 24 sacchetti — Someda dott. Carlo, 12 bottiglie vino — Dormisch Francesco, 25 bottiglie birra — Tramvia a vapore, quintali uno carbone fossile — Burelli Pasquale di Fagagna, 8 cartoni d'oncie seme bachi — Claudio Taisch, una focaccia — Augusto cav. Frizzi, lire 10 — Marni Luciano lire 5 — dott. Carlo Mucelli, lire 5 — Italico Riva, 2 articoli di prima necessità — cav. F.co Sabbadini, lire 5 — Bice Caiselli, lire 10 — Luigi Chiussi. buono per la confezione d'un soprabito — famiglia Bernasco, revolver spunta sigari, un porta salviette — Galante Emilio, 10 focaccie — Giuseppe Broili, lire 10 — Deotti, 6 scatole carne — Luigia Ferrante, 6 scatole bottoni — G. Nadigh, un servizio liquori, 2 acquarelli — E. De Asarta, 12 bottiglie Champagne.

Rivista finanziaria Settimanale

La liquidazione di quindicina a Parigi è stata facile, i riporti si fecero a condizioni vantaggiose. Il mercato se ne è risentito favorevolmente spingendo i corsi di alcuni valori favoriti. Il tasso del danaro per sconto venne pure offerto a condizioni eque, 3½ % a Parigi, 4¼ % a Berlino. Se non vi fosse quella malaugurata guerra nel Transvaal, assisteremmo ad una campagna di buone operazioni finanziarie.

Tanto in Italia che all'estero sono infatti allo studio una quantità di nuove imprese industriali che attendono solo il buon momento per vedere la luce. Ma con una guerra aperta il pubblico e alquanto diffidente e preferisce stare sulla riserva.

In settimana hanno fatto il giro dei giornali alcune notizie politiche senzazionali; manco a dire che per ora non hanno ombra di fondamento.

Mercati esteri. — Ebbimo una buona settimana specialmente per i valori favoriti del gruppo spagnuolo. Va facendosi strada sempre più la persuasione che questo paese nasconde nel sottosuolo ricchezze minerarie di primo ordine. A chi può interessare segnaliamo un notevole articolo del *Temps* del 16 corrente che ne parla diffusamente.

L'Exterieure vivamente ricercato da 73½ % della scorsa settimana si spinse a 74.45 %; chiude meno fermo influenzato dal ribasso delle carte a base di rame.

L'aggio in Spagna calò da 30¼ à 27½ circa.

La crisi a Madrid è stata prontamente risolta facendo ottima impressione nel mondo finanziario che vede le redini del Governo specialmente affidate a Silvela e Villaverde.

La nostra Rendita 5 % ha migliorato fino ha 94.90 circa declinando qualche centesimo in chiusura. Il ribasso del nostro aggio, caduto a 106.40, finirà per influire favorevolmente a Parigi.

Mercati italiani. I valori generalmente offerti con scarsi compratori. La debolezza è generale e colpisce titoli deboli come titoli di primo ordine. Ciò dinota una cattiva organizzazione delle nostre Borse La Banca d'Italia, p. e. perde 15 lire sulla scorsa settimana: ebbene, la situazione al 31 marzo u. s. segna 1 milioni di utili lordi di più contro il 1899 restando le spese identiche a quelle dello scorso anno!

Ricordiamo ai possessori di Ferriere italiane che dal 23 al 26 corrente va esercitato il diritto di opzione sulle azioni in ragione di 1 azione nuova a L. 155 per venti vecchie.

In Friuli. Parlammo nei numeri scorsi di banche della nostra regione: non vogliamo omettere di citare oggi la *Banca di Pordenone*; al suo 15.° anno di esistenza con un capitale di 150 mila ha accumulato una riserva di L. 75 mila; i depositi fiduciari ammontano a 850 mila.

Il carattere di saggia e rigorosa amministrazione impressa a tutto lo scibile dell'Istituto ben affida per un avvenire promettente.

A Udine l'esposizione regionale è entrata nella sua fase risolutiva colla nomina avvenuta dei diversi Comitati esecutivi. E' un avvenimento di primaria importanza al quale ognuno deve portare volonteroso il suo appoggio per la buona riuscita.

Buona la scelta dei diversi Comitati; se mai appunto si può muovere si è nel senso di qualche lacuna.

La seta vorremmo vedere rappresentata da più d'un filandiere; è questa una larga fonte di lavoro e di ricchezza del nostro Friuli — la principale — ed industria che verranno dal di fuori a studiare. Mettere ora degnamente in rilievo questa sezione dell'esposizione v'è buon impegno per parecchi membri.

Così pure sembraci mancare di rappresentanti per laterizii, per la produzione del legname nonchè per le fabbriche del legno lavorato.

Vediamo se vi si può rimediare.

G. M.

SPORT

Apertura di stagione

Al Tennis-Club-Tricesimo

Domenica 29 corrente avrà luogo l'apertura del Tennis-Club-Tricesimo.

Eccone il programma:

Ore 12 — Colazione sul Campo sociale. La quota sarà di lire 4 a testa e darà diritto a concorrere alla *Gara sociale* doppia mista che avrà luogo alle ore 2 pom.

Premi: Due medaglie d'oro e due medaglie d'argento.

La inscrizioni sono da indirizzare al signor conte Italico di Montegnacco in Tricesimo entro il 25 corr.

Ciclismo. Fedeli alla nostra promessa diamo il resoconto delle Corse di Parigi.

La vittoria, lo diciamo subito, ha completamente arriso agli italiani.

Di fronte alla quantità e qualità dei corridori che presero parte a queste gare la vittoria dei nostri, è facile comprendere quale importanza abbia assunto. La vittoria fu disputatissima ed i vincitori furono applauditissimi e festeggiati in modo speciale dalla colonia che assistette alle gare.

Ecco il risultato:

Gran premio di Pasqua per biciclette:

1.o Eros — 2.o Momo — 3.o Bixio — tutti italiani.

Gran premio degli stranieri:

1.o Ferrari, italiano — 2.o Grogna — 3.o Gouglotz, belgi — 4.o Bixio — 5.o Tomaselli, italiani.

Gara tandems.

1.o Bixio-Ferrari, italiani — 2.o Domain-Prevot, francesi, 3.o Tomaselli-Bauker (il primo italiano, il secondo americano).

Arte e Teatri

Teatro Minerva

Questa sera, ultima rappresentazione del *Trovatore*. Lunedì e martedì riposo.

Mercoledì, prima rappresentazione dell'opera l'*Ebreo* del maestro Apolloni.

CRONACA GIUDIZIARIA

CORTE D'ASSISE

Peculato e falso

Udienza del 21 aprile 1900

Presiede il comm. Vittorio Vanzetti Giudici, dottori Cosattini e Sandrini P. M. avv. Ronga.

Difensore l'avv. Bertacioli.

La requisitoria — La difesa — Il verdetto — La sentenza d'assoluzione.

Ha per primo la parola l'egregio rappresentante il P. M.

Il Mascherin, egli dice, è confesso e non v'è quindi dubbio sull'esistenza del fatto criminoso addebitatogli. La difesa avrà campo di farvi un quadro emozionante del Mascherin dipingendovelo un disgraziato la cui colpabilità va quindi grandemente diminuita e forse esclusa. Ma l'impero della legge deve avere il suo corso; potrete attenuare non già escludere la reità di chi è senza dubbio colpevole per aver lungamente abusato della fiducia in lui riposta dalla titolare dell'ufficio postale signora Ildegonda Springolo.

Chiede perciò un verdetto di condanna.

L'udienza viene poi rimandata alle ore 2 pomeridiane.

Udienza pomeridiana

Il difensore avv. Bertacioli pronuncia poi una efficace, commovente arringa che muove alle lagrime; lo stesso imputato piange a lungo. L'avvocato difensore dimostra che nell'accusato mancava l'intenzionalità e che fu tratto al delitto da una forza superiore, irresistibile. Da un lato la madre gravemente inferma e priva di mezzi di sussistenza, la sorella che implorava aiuto, dall'altro le sue tristi condizioni economiche sono fatti coi difficilmente energia morale umana può resistere. Danno non ne derivò ad alcuno, eccettuata la titolare Springolo. Sul conto del Mascherin ci furono date ottime informazioni. Che più?

Chiede quindi un verdetto di piena assoluzione.

Il Presidente comm. Vanzetti, proposti i quesiti ai giurati, fa un breve ed imparziale riassunto.

I giurati si ritirano poscia nella sala delle deliberazioni e dopo circa tre quarti d'ora rientrano emettendo verdetto completamente negativo. L'imputato Mascherin viene quindi assolto e rilasciato in libertà.

Il pubblico accolse la sentenza favorevolmente.

IN TRIBUNALE

Seduta del giorno 21 aprile

Del Frate Catterina fu Michele da Ceresano imputata di diffamazione, appellante da sentenza del Pretore di Palmanova che la condannava a mesi 2 e giorni 15 di reclusione ed a L. 83 di multa s'ebbe dal Tribunale confermata la sentenza.

Cominciano bene! Mainardis Mario di Francesco d'anni 17, Marcuzzi Ettore detto Nonno d'ignoti e Gervasi Vittorio Emanuele-Alfredo detto Vasin d'anni 17 da Udine, imputati i due primi di furto, il terzo di complicità e ricettazione dolosa vennero dal Tribunale condannati il primo a giorni 35, il secondo a giorni 23, il terzo a giorni 19 di reclusione.

Corte d'Appello di Venezia

Due riduzioni di pena ed una conferma di sentenza. Filippo Angelo, d'anni 48, fu condannato dal Tribunale di Udine a mesi 10 per furto. La Corte ridusse a mesi 5.

* *

Lonego Giuseppe, d'anni 76, fu condannato dal Tribunale di Pordenone a mesi 5 per lesioni. La Corte ridusse la pena a giorni 25.

* *

Bernardis Giorgio, d'anni 44, fu condannato dal Tribunale di Pordenone a giorni 45 e L. 150 di multa per oltraggio. La Corte confermò.

Il decretone approvato dal Tribunale di Parma

Il Tribunale di Parma ha emesso una sentenza, che darà luogo indubbiamente a discussioni.

Parecchi mesi fa, quando cioè il decretone era e non era, ma però non era stato ancora abrogato, la *Gazzetta Industriale* pubblicava un articolo diffamatorio contro alcune operaie di una delle nostre tante fabbriche di busti; le operaie querelavano l'autore dell'articolo ed il gerente del giornale.

Ma il Tribunale, mentre condannava il primo per ingiuria e diffamazione alla solita pena, assolveva il gerente, in forza del decreto 22 giugno, vigente al tempo della pubblicazione.

Stato Civile

Bollettino settimanale dal 15 al 21 aprile

NASCITE

Nati vivi maschi	7	femmine	17	
» morti »	2	»	—	
Esposti »	—	»	—	
Totale »	9	»	17	— 26

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Giuseppe Molmenti possidente con Giuseppina Bineoletto casalinga — Giovanni Bernardis facchino con Angela Degano operaia — Vittorio Beltrame negoziante con Aga Carrara agiata — Giulio Angeli calzolaio con Maria Passoni setaiuola — Antonio Collovati agente di commercio con Maria Cossara casalinga.

MATRIMONI

Fabio Cicotti operaio di ferriera con Regina Merlino sarta — Francesco Verona falegname con Ermellina Franzolini setaiuola — Angelo Tambozzo operaio di ferriera con Maria Michelutti casalinga — Luigi Fioritto vetturale con Maria Della Rossa casalinga — Giuseppe Clocchiatti muratore con Eugenia Rizzi operaia — Valentino Berlasso oste con Angelina Repezza casalinga — Giuseppe Driussi agente di commercio con Teresa Villalta casalinga.

MORTI A DOMICILIO

Luigi Colautti di Giuseppe di anni 1 — Leonardo Franzolini di Angelo d'anni 32 muratore — Valentino Vidussi di Giuseppe di anni 1 — Catterina Gottardo di Santo d'anni 1 e mesi 8 — Pietro Tion di Luigi d'anni 3 e mesi 7 — Carlo Casautti di Giuseppe d'anni 3 — Ernesto Toffolo di Domenico di mesi 2 — Maria Giaculatti-Passero fu Angelo d'anni 81 casalinga — Guerrino Barbetto di Giuseppe d'anni 1 e mesi 5 — Arrigo Tomada di Luigi d'anni 1 e mesi 5 — Rosa Nazzi-Previgh fu Antonio d'anni 75 bidella — Maria Pupovatz-Zollia fu Basilio d'anni 73 civile — Oreste Spinotti di Federico d'anni 21 studente — Libera Cairati di Alessandro d'anni 1 e mesi 6 — Angela Fracasso-Cappellazzi fu Pietro di anni 74 civile — Olivo Passon di Pietro di giorni 16 — Pierina Feruglio di Pietro d'anni 4 e mesi 10 — Catterina Rizzi-Zanier fu Francesco d'anni 56 casalinga.

MORTI NELL'OSPITALE CIVILE

Maria Sebastianis-Bertoli fu Giacomo d'anni 37 casalinga — Giovanni Zanier fu Leonardo d'anni 61 braccente — Maria Scozzier di Luigi d'anni 27 contadina — Luigia Frigonese-Cavedal fu Giacinto d'anni 48 contadina — Giovanni Anti fu Mario d'anni 40 agricoltore.

Totale N. **23**

dei quali 5 non appartenenti al Com. di Udine.

RIVISTA DEI COTONI

Cotoni. A Nuova York il Middling Upland chiudeva lunedì a 9.60 pronto, 9.59 maggio, 9.52 giugno, 9.51 luglio e 9.33 agosto coi cotoni nuovi a 8.45 per settembre e ieri a 9.42 pronto, 9.43 maggio e giugno, 9.42 luglio, 9,24 agosto coi nuovi a 8.47 perdendo dunque soltanto 6 punti sulla chiusura del 12 corrente (9.48) sui pronti e guadagnando sui cotoni nuovi (8.41 il 12 corrente) 6 punti. Dal primo del mese a ieri abbiamo invece 37 punti d'aumento sui pronti e 22 sui cotoni nuovi.

Scarse sempre le entrate che ieri erano di 9000 balle.

La posizione è sempre a favore della materia prima e se le condizioni speciali interne delle Indie non vi avessero alquanto controoperato è certo che ci troveremmo già a 6 coll'Americano.

Ieri a Liverpool 7000 balle di vendita, 1/32 di rialzo pel Middling Orleans e invariato l'Oomra.

Filati e Tessuti. In questa settimana i prezzi non subirono cambiamento.

Sostenutissimi i filati

a L. 9.25 il pacco I. America
» 9.— » II. »
» 8.25 » India

per N. 4 a 12. Scarsa ancora la domanda.

Migliore invece la domanda nei domestici con discreti affari in settimana sulla base

di c.mi 35 a metro la riga bleu e verde
» 46 quattro rosse
» 47 nostrana

Buona domanda nei tessuti a colori con prezzi sostenutissimi.

Udine, 21 aprile 1900.

L. B.

Le nostre informazioni

Commenti al convegno di Altona

Berlino 21. — La *Kölnische Zeitung* ha da Berlino: Col suo improvviso e misterioso viaggio ad Altona l'imperatore Guglielmo volle porgere personalmente al fratello maggiore di sua madre, al principe di Galles, le felicitazioni per lo scampato pericolo in occasione dell'attentato di Brusselles.

Circa gli argomenti sui quali l'imperatore ed il principe s'intrattennero nel loro breve colloquio non è trapelato nulla di positivo.

In seguito al convegno di Altona acquista maggiore attendibilità l'informazione dello *Standard* secondo cui l'imperatore Guglielmo II quest'estate si recherà a Cowes ad assistere alle regate e poi andrà a Osborne a visitare la regina Vittoria.

L'assassinio d'un ispettore demaniale

Scrivono da Alba (Cuneo), 19, alla *Lombardia*:

Una lugubre scoperta è stata fatta a Canale l'altra notte. In un fosso venne trovato svenuto il signor Francesco Porta, di anni 48, ispettore demaniale. Egli presentava ferite al capo ed in altre parti del corpo.

Soccorso prontamente, fu trasportato all'ospedale, dove, malgrado tutte le cure, poco dopo cessava di vivere.

Il signor Porta da qualche tempo era stato colpito da paralisi progressiva, che gli impediva quasi la parola; anche le facoltà mentali del disgraziato avevano subito una forte scossa. Egli perciò era stato collocato in aspettativa.

La notte scorsa fu visto entrare in un'osteria di Canale. Quando ne uscì, quattro farabutti, a quanto si dice, gli si posero alle calcagne, ed appena il disgraziato Porta fu giunto in prossimità del fosso in cui fu rinvenuto e che è situato poco discosto da un molino a vapore, lo assalirono.

Non si conosce esattamente il movente della vigliacca aggressione, ma si ritiene debba essere il furto.

I giornali di Torino, giunti ieri, escludono che si tratti di assassinio. Il povero uomo sarebbe soltanto stato maltrattato e percosso da alcuni ragazzacci per brutale malvagità.

Infine, secondo una notizia del *Secolo*, egli sarebbe morto.

Il signor Francesco Porta è fratello del signor Giovanni Porta, ispettore demaniale del Circolo di Tolmezzo.

ULTIMA ORA

(Dispacci Stefani)

Un nuovo corpo di polizia

Combattimento nell'Orange

Londra 21, ore 6.25 p. Si ha da Bloemfontein: Il generale Prettymann ha organizzato un corpo di polizia montata nello Stato dell'Orange, comandata da ufficiali della colonia inglese.

I generali Rundle e Chermside hanno preso contatto il 20 corr. coi boeri presso Denethdorp. Il combattimento durò fino a notte. Le perdite inglesi sono leggiere; nessun morto.

Uno scacco dei boeri

Londra 21, ore 9 p. Si ha da Boshop: Mentre la colonna del generale Methuen da Swartz-Kopfontein ritiravasi a Boshop, la retroguardia fu attaccata dai boeri che vennero respinti con rilevanti perdite.

Bollettino di Borsa

Udine, 21 aprile 1900

	20 apr.	21 aprile
Rendite		
Ital. 5 % contanti	100.95	100 70
» fine mese	101 05	101 —
detta 4 1/2 » ex	110.70	110 75
Exterieure 4 % oro	74 15	74.32
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali ex coup.	322 —	321.—
» Italiane ex 3 %	309 —	308 50
Fondiaria d'Italia 4 1/2	511.—	511 —
» Banco Napoli 3 1/2 %	447.—	447.—
Fondi Cassa Risp. Milano 5 %	514.—	513 —
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons ex	888.—	885 —
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	36.—	36 —
Cotonificio Udinese ex cedola	1380 —	1375 —
Fabb. di zucchero S. Giorgio	107.—	107.—
Società Tramvia di Udine	70	70.—
» ferrovie Meridionali ex	738 50	738 —
» » Mediterranee ex	544 50	543 —
Cambi e Valute		
Francia chequè	106.60	106 40
Germania »	130 85	130 50
Londra	26 85	26.83
Corone	1.10 70	1.10 50
Napoleoni	21.30	21 26
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	94 70	94.70
Cambio ufficiale	106.60	106.54

NOTIZIE

Londra Borsa chiusa. Tendenza migliore sulle mine.

Parigi. Dopo un'apertura debole tutto ricercato in chiusura. Rio 1482, Traction 324, Huancacha 175, Exterieure 74.35.

Genova. Il fatto saliente è il tracollo del cambio a 106.40 %.

L'arbitraggio si presta per vendere a Parigi Rendita 5 %. E' probabile che il movimento discendente continui.

La **Banca di Udine**, cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

DOTT. **Isidoro Furlani**, DIRETTORE, OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

VITTORIO BELTRAME

successore alla ditta **Andrea Tomadini**

UDINE - Piazza S. Giacomo - **UDINE**

Per la prossima stagione

grande assortimento - **nelle ultime novità** - di stoffe di *lana, seta* e *cotone* per uomo e per donna

Biancheria, coltrinaggi, stoffe per mobili ecc.

Malgrado il presente continuo aumento del costo, liquidazione **a prezzi eccezionali** delle merci ancora esistenti (in tutte le varietà e finezza) della cessata ditta A. Tomadini.

Guardarsi dalle contraffazioni

FERNET-BRANCA

Specialità dei **FRATELLI BRANCA** di **MILANO** Via, Broletto, 35

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Premiati con medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle principali esposizioni nazionali ed internazionali

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO-RACCOMANDATO DA CELEBRITÀ MEDICHE

Esigere sull etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C. - Concessionari per l'America del Sud C. F. HOFER e C. - GENOVA

Guardarsi dalle contraffazioni

Medaglie d'argento e d'oro ottenute alle principali Esposizioni d'Igiene e centinaia di dichiarazioni d'illustri medici specialisti d'Ospedali per Bambini e di privati attestano che la

FARINA LATTEA ITALIANA

PAGANINI VILLANI & C. MILANO

è arrivata oramai a la maggiore perfezione pel gusto, per la digeribilità e per la potenzialità nutritiva, tanto da essere giudicata *almeno pari per bontà* alla Farina Lattea Estera. — Tutte le madri diano dunque la preferenza al prodotto **Paganini Villani e C.** e domandino **assolutamente** solo le scatole portanti la seguente precisa marca di fabbrica:

Badare alle Contraffazioni: Attenzione! — La dicitura PAGANINI VILLANI & C nel marchio di fabbrica deve essere stampata in rosso.

Vendita presso tutte le Farmacie e Drogherie del Regno

BICICLETTE DE LUCA

Accessori, Catene, Pneumatici, ecc.

PEZZI DI RICAMBIO

Prezzi ristrettissimi - Garanzia un anno

Costruzione accurata e solidissima

RIPARAZIONI E RIMODERNATURE

Officina Meccanica - Si assume qualsiasi lavoro

Noleggio Velocipedi Via Gorghi 44, - Udine

Il vero TORD - TRIPE

distruttore e sterminatore dei topi, sorci e talpe, si vende in pacchetti da centesimi 50.

Unico Deposito in UDINE presso l'Ufficio annunzi del *Giornale di Udine*.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi		Partenze	Arrivi
da Udine a Venezia			**da Venezia a Udine**	
O. 4.40	8.57	D.	4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O.	5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O.	10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D.	14.10	17.—
O. 17.30	22.25	O.	17.—	21.55
D. 20.23	23.05	M.	22.25	3.35
da Udine a Pontebba			**da Pontebba a Udine**	
O. 6.02	8.55	O.	6.10	9.—
D. 7.58	9.55	D.	9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O.	14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O.	16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D.	18.39	20.05
da Casarsa a Portogruaro			**da Portogruaro a Casarsa**	
A. 9.10	9.48	O.	8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O.	13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O.	20.45	21.25
da Udine a Trieste			**da Trieste a Udine**	
O. 5.30	8.45	A.	8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M.	9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D.	17.30	20.—
[illegible]	[illegible]	M.	20.45	1.35

da Udine a Cividale			**da Cividale a Udine**		
M.	6.6	6.37	M.	7.5	7.35
M.	10.12	10.39	M.	10.53	11.18
M.	11.40	12.07	M.	12.40	13.11
M.	16.13	16.45	M.	17.15	17.46
M.	20.20	20.52	M.	21.10	21.41
da Udine a Portogruaro			**da Portogruaro a Udine**		
M.	7.50	10.—	M.	8.16	9.53
M.	13.41	16.—	M.	13.16	16.04
M.	17.56	19.54	M.	17.36	20.13

Coincidenze: Da Portogruaro per Venezia alle ore 6 25, 10.10, 16.10, e 19.58

Da Venezia per Trieste alle ore 7, 10 20, 18.15 — e da Venezia per Udine alle ore 8.12 e 12.50.

da S. Giorgio a Trieste			**da Trieste a S. Giorgio**		
M.	6.10	8.45	O.	6.20	8.45
D.	8.59	10.40	M.	9.25 *	9.49
M.	13.36	14.— *	M.	12.45	14.50
M.	15.05	19.45	D.	17.30	19.05
A.	21.37	23.35	M.	22.05 *	22.25
* Si ferma a Cervignano			* Partenze da Cervignano		

da Casarsa Spilimbergo			**da Spilimbergo a Casarsa**		
	9.11	9.55	O.	8.05	8.43
M.	14.35	15.25	M.	13.15	14.—
O.	18.40	19.25	O.	17.30	18.10
da San Giorgio a Venezia			**da Venezia a S. Giorgio**		
M.	5.10	8.35	M.	5.25	8.39
M.	19.23	20.25 *	M.	17.36 *	18.50
			A.	18.15	21.32
* Si ferma a Portogruaro			* Parte da Portogruaro		

Gli altri treni S. Giorgio di Nogaro-Venezia e viceversa, corrispondono con gli arrivi e partenze Udine-Portogruaro e viceversa.

Tram a vapore Udine-S. Daniele

da Udine a S. Daniele			da S. Daniele a Udine		
R.A.	S.T.	S Dan.	S. Dan.	S.T.	R.A
8.—	8 20	9.40	6.55	8 10	8.32
11 20	11.40	13.—	11.10	12.25	
14 50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	

IDA PASQUOTTI-FABRIS

Mode all'« Eleganza »

UDINE - Via Cavour, N. 4 - UDINE

RICCO ASSORTIMENTO CONFEZIONI DA SIGNORA

SPECIALITA' - Blouse di Seta, Sottane Taffetas, Fisciù, Cappelli, Articoli da Bambini, Biancheria confezionata ecc. ecc.

PREZZI DISCRETISSIMI

SI ASSUMONO COMMISSIONI SU MISURA

Udine 1900 Tip. G. B. — Doretti